

Tutta una storia gloriosa

PRO PATRIA *Entusiasmo dei tigrotti per il documentario*

BUSTO ARSIZIO - Non era semplice condensare in una quarantina di minuti la centenaria storia della Pro Patria, facendo pure emozionare il pubblico. È riuscito nell'impresa il regista Claudio De Pasqualis (*il primo a destra nella foto Blitz*), che ha scritto e diretto "28/2/19", il documentario sul secolo di vita della società biancoblù, presentato ieri sera al Teatro San Giovanni Bosco nell'ambito del Baff.

Alla proiezione - oltre a regista, tifosi e cinefili - erano presenti tutta la squadra della Pro Patria, con i dirigenti, lo staff, i collaboratori e naturalmente la presidentessa Patrizia Testa. L'Idma, che ha prodotto il film, ha commissionato il lavoro a De Pasqualis per due validissime ragioni. Intanto il regista romano (diplomato al Laboratorio di esercitazioni sceniche diretto da Gigi Proietti) si era già fatto apprezzare da pubblico e critica per un documentario sul grande attore Elio Pandolfi, presentato anche al Festival di Locarno. E poi, particolare non secondario, De Pasqualis ha una passione viscerale per il calcio (è tifosissimo della Roma). «Mi sono avvicinato a questo lavoro con molto entusiasmo - spiega il regista - ma anche con un

pizzico di timore: raccontare il Centenario di una società che ha fatto la storia del calcio, in poco più di mezz'ora di filmato, non era un compito facile. Ho attinto a diverse fonti: l'archivio dell'Istituto Luce, le teche Rai, ma anche il Pro Patria Club, alcuni volumi sulla storia biancoblù e le testimonianze di Giorgio Giacomelli, che è un'autentica miniera di informazioni, e Alberto Armiraglio». Il risultato è affascinante: i tifosi si sono lustrati gli occhi con le immagini della storia gloriosa della Pro Patria, gli anni mitici della fondazione, l'epoca aurea della Serie A, i grandi campioni che hanno vestito l'inimitabile maglia a righe biancoblù, fino alle epoche più recenti, col ritorno nel calcio professionistico sotto la guida della bustocca Patrizia Testa. Imperdibile anche un'intervista concessa a Radio Rai dall'indimenticabile Lello Antoniotti. «A Busto ho respirato l'aria di quel calcio vero, genuino, carico di passione, con cui sono cresciuto da ragazzo - sottolinea De Pasqualis - È qualcosa che ti rimane dentro. E oggi posso dire di essere anche un tifoso della Pro Patria».

Claudio De Pasqualis racconta un secolo di calcio

Fr.Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

